



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. AQUINO

FRIC82300T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9603** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 21*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 99** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 144** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Aquino si estende su un'area geografica che comprende due Comuni: Aquino e Castrocielo.

L'Istituto Comprensivo di Aquino è costituito da otto plessi: quattro di scuola dell'Infanzia, due di scuola Primaria e due di scuola Secondaria di I Grado ubicati nei comuni succitati. I plessi sono stati quasi tutti oggetto di ristrutturazione. L'ambiente sociale in cui opera la scuola è eterogeneo poiché sono presenti famiglie con situazioni socio-economiche e culturali diverse: un ceto medio impiegato; un ceto operaio che trova lavoro nell'indotto Stellantis, presso le industrie presenti sul territorio; una prevalenza di famiglie impiegate nel terziario (piccole imprese e centri commerciali o attività di servizio (trasporti, pulizie ecc.). Sono presenti anche situazioni di disagio economico e sociale. La ripresa delle attività scolastiche in presenza, dopo la chiusura imposta dall'emergenza sanitaria da COVID-19, ha comportato per l'IC di AQUINO, come per tutto il sistema scolastico nazionale, un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle procedure, dei documenti regolativi. La ripresa delle attività scolastiche è avvenuta in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti alla salute e all'istruzione. La DDI, la digitalizzazione strutturale, la priorità della gestione della sicurezza e della salute, la capacità di rispondere con resilienza e rapidità a situazioni improvvise ed imprevedibili come quelle rappresentate dalla emergenza epidemiologica in corso, ha rafforzato il valore della scuola che si pone come elemento aggregante e promotore di iniziative educative e formative in un contesto socio-culturale disomogeneo.

Gli alunni stranieri, prevalentemente di origine magrebina, sono circa il 6% della popolazione; per tali alunni è stato approvato un protocollo di accoglienza e un progetto educativo/didattico. Sono presenti alunni con disturbi dell'età evolutiva, disagio e disabilità per i quali l'IC adotta una didattica inclusiva e metodologie personalizzate. Gli alunni BES vengono coinvolti nei processi inclusivi programmati e



monitorati sistematicamente.

Il rapporto docenti/alunni è in linea con la media regionale e risponde ai parametri del DPR 81/09. La partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei permette la realizzazione di varie attività in linea con gli obiettivi fissati dall'IC.

#### VINCOLI

La fascia più ampia appartiene al ceto medio; la pesante recessione e l'emergenza Covid-19 hanno fatto registrare un incremento del disagio socio-economico e culturale delle famiglie e conseguentemente un incremento percentuale degli utenti riferibili alle fasce deboli. Le difficoltà economiche registrano un consistente aumento delle situazioni di svantaggio. La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie in situazione di disagio spesso risultano agevole. L'IC non ottiene finanziamenti specifici da EE.LL. o altri Enti e associazioni per l'espletamento delle attività didattiche ed extrascolastiche.

### **Territorio e capitale sociale**

#### OPPORTUNITA'

Le peculiarità che caratterizzano il territorio in cui insiste l'IC sono legate alla storia ed ai personaggi che l'hanno caratterizzata. I resti della città romana di Aquinum e della via Latina, i resti della medioevale Contea di Aquino, la figura di San Tommaso d'Aquino, la figura di Giovenale, la non lontana Abbazia di Montecassino, rappresentano la ricchezza e la fonte possibile di attrattività del territorio. La scuola pianifica ed attua tutte le possibili attività che interessano e arricchiscono il patrimonio culturale degli alunni. Gli Enti locali garantiscono:

- trasporto quotidiano degli alunni a scuola;
- trasporto degli alunni in caso di visite guidate sul territorio e/o partecipazione a gare sportive ed eventi culturali .

#### VINCOLI

Nel territorio è evidente la mancanza di un piano organico di recupero e valorizzazione intercomunale dei resti antichi ivi ubicati; è percepita l'assenza di un percorso culturale strutturato che contribuisca alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle opere di san Tommaso d'Aquino e di Giovenale. Non sono presenti servizi e strutture che possano accogliere i ragazzi per eventuali attività extrascolastiche che li allontanino dalla devianza sociale, se non l'oratorio e qualche palestra privata. Si registra un aumento di cittadini provenienti dal nord Africa. Nonostante la presenza dello stabilimento Stellantis e del suo indotto, la disoccupazione è in aumento pertanto molti alunni conoscono il territorio solo attraverso le azioni dell'istituzione scolastica .



## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

L'IC ha partecipato e partecipa ai bandi PON reti LAN/Wlan e Ambienti di apprendimento. Grazie a tali finanziamenti, i plessi sono stati dotati di rete wi-fi, prima assente, e di dotazioni tecnologiche importanti; la dotazione informatica, pertanto sta aumentando; l'obiettivo è quello di fornire al maggior numero delle classi le dotazioni informatiche necessarie per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Ogni classe ha almeno un tablet e/o un PC, una LIM e/o una Digital Board. L'IC utilizza una piattaforma d'istituto "Gsuite for education". Nel Programma Annuale vengono previsti piccoli finanziamenti per ogni plesso per l'acquisto della dotazione di facile consumo che permette di arricchire il materiale scolastico necessario; vengono previsti anche impegni di spesa atti a garantire un ricambio delle dotazioni informatiche e dei beni fungibili essenziali per la realizzazione dei progetti.

### VINCOLI

La scuola non è oggetto di alcun contributo dalle famiglie; un contributo minimo vincolato all'acquisto di materiale per la pulizia e l'igiene è offerto dagli EE.LL. Le famiglie usufruiscono del trasporto comunale degli alunni. Alcuni personal computer dislocati nei plessi dell'IC sono obsoleti e necessitano di essere sostituiti.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Aquino ha plessi nei comuni di Aquino e Castrocielo; il territorio è caratterizzato da fasce di popolazione legate ai settori primario e terziario presenti nel territorio. Le famiglie sono in prevalenza monoreddito. Gli alunni stranieri, prevalentemente di origine magrebina, sono circa il 6% della popolazione; per tali alunni, anche per gli alunni adottati, sono stati approvati rispettivamente due protocolli di accoglienza. Sono presenti alunni con disturbi dell'età evolutiva, disagio e disabilità per i quali l'IC ha adottato una didattica inclusiva e metodologie personalizzate. Gli alunni BES vengono coinvolti nei processi inclusivi programmati e monitorati sistematicamente. Il rapporto studenti-alunni è in linea con la media regionale e risponde ai parametri del DPR 81/09. A partire dal 2014 sono state poste in essere una serie di azioni atte a garantire la fruizione delle



attività di ampliamento dell'o.f. da parte di tutti i ragazzi. Il progetto genitori volontari, il fondo della solidarietà, permettono a tutti gli alunni di fruire del servizio scolastico. La partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei permette la realizzazione di varie attività in linea con gli obiettivi fissati dall'IC.

Vincoli:

La fascia più ampia appartiene al ceto medio e la pesante recessione hanno fatto registrare un incremento del disagio socio-economico e culturale delle famiglie e conseguentemente un incremento percentuale degli utenti riferibili alle fasce deboli. Le difficoltà economiche registrano un consistente aumento delle situazioni di svantaggio. La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie in situazione di disagio spesso risulta non agevole. L'IC non ottiene finanziamenti specifici da EE.LL. o altri Enti e associazioni per l'espletamento delle attività didattiche ed extrascolastiche.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le peculiarità che caratterizzano il territorio in cui insiste l'IC sono legate alla storia ed ai personaggi che l'hanno caratterizzata. I resti della città romana di Aquinum e della via Latina, i resti della medioevale Contea di Aquino, la figura di San Tommaso d'Aquino, la figura di Giovenale, la non lontana Abbazia di Montecassino, rappresentano la ricchezza e la fonte possibile di attrattività del territorio. La scuola pianifica ed attua tutte le possibili attività che interessano e arricchiscono il patrimonio culturale degli alunni. Gli Enti locali garantiscono: - trasporto quotidiano degli alunni a scuola; - trasporto degli alunni in caso di visite guidate sul territorio e/o partecipazione a gare sportive ed eventi culturali.

Vincoli:

Nel territorio non sono presenti servizi e strutture che possano accogliere i ragazzi per eventuali attività extrascolastiche che li allontanino dalla devianza sociale, se non l'oratorio e qualche palestra privata. Si registra un aumento di cittadini provenienti dal nord Africa, dall'Ucraina e dalla Russia. Nonostante la presenza dello stabilimento Stellantis e del suo indotto, la disoccupazione è in aumento anche conseguentemente alla pandemia ; pertanto molti alunni conoscono il territorio solo attraverso le azioni dell'istituzione scolastica..

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi sono stati quasi tutti oggetto di ristrutturazione. L'istituto ha partecipato e partecipa ai bandi



PON reti LAN/Wlan e Ambienti di apprendimento. Grazie a tali finanziamenti, i plessi sono stati dotati di rete wi-fi, prima assente, e di dotazioni tecnologiche importanti; la dotazione informatica, pertanto sta aumentando; l'obiettivo è quello di fornire al maggior numero delle classi le dotazioni informatiche necessarie per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Ogni classe ha almeno un tablet e/o un PC. Quasi tutte le classi sono dotate di Digital Board. E' in via di allestimento una Newsroom grazie ad un progetto di Save the Children con cui l'IC ha firmato un protocollo d'Intesa. L'IC utilizza la piattaforma d'istituto "Gsuite for education" anche per incontri collegiali destinati al personale scolastico che non abbiano carattere deliberativo. Nel Programma Annuale vengono previsti piccoli finanziamenti per ogni plesso per l'acquisto della dotazione di facile consumo che permette di arricchire il materiale scolastico necessario; vengono previsti anche impegni di spesa atti a garantire un ricambio delle dotazioni informatiche e dei beni fungibili essenziali per la realizzazione dei progetti. L'IC ha aderito al PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961.

Vincoli:

La scuola non e' oggetto di alcun contributo dalle famiglie; un contributo minimo vincolato all'acquisto di materiale per la pulizia e l'igiene e' offerto dagli EE.LL. . Alcuni personal computer dislocati nei plessi dell'IC sono obsoleti e necessitano di essere sostituiti. Le palestre presenti sono tre. I laboratori sono cinque. Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili.

---

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti presenti nell' Istituto hanno per l'80% circa un contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti, compresi quelli di sostegno è pari a 50 anni circa. Dall'esame dei curricula del personale emerge una soddisfacente specializzazione, quasi tutto il personale possiede competenze specifiche e competenze aggiuntive (esperti di sicurezza, esperti d'informatica). Il Piano triennale di formazione garantisce le attività di formazione del personale per far sì che vi sia un adeguamento delle competenze alle richieste formative oramai ineludibili. Attività di formazione di rete di ambito e di rete di scopo, attentamente scelte e legate al Piano di Miglioramento dell'IC, sono state poste in essere per permettere l'aggiornamento professionale.

Vincoli:

L'età anagrafica e gli anni di esperienza non sempre consentono al meglio l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. Inoltre, nonostante la possibilità offerta di fruire dei corsi di formazione in loco, molti docenti non partecipano, sia al livello di Istituto, sia al livello di Ambito. Sono poche le competenze professionali aggiuntive significative rispetto a quelle richieste per l'accesso al ruolo.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I. C. AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC82300T
Indirizzo	V.LE MANZONI SNC AQUINO 03031 AQUINO
Telefono	0776728005
Email	FRIC82300T@istruzione.it
Pec	fric82300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://istitutocomprensivoaquino.edu.it/">https://istitutocomprensivoaquino.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### AQUINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82301P
Indirizzo	VIA A.MORO AQUINO 03031 AQUINO

#### AQUINO MAZZAROPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82303R
Indirizzo	VIA MAZZAROPPI AQUINO 03031 AQUINO



## CASTROCIELO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82304T
Indirizzo	PIAZZA SAN ROCCO CAPOLUOGO CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO

## CASTROCIELO CASE DIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82305V
Indirizzo	VIA LATINA CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO

## AQUINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE82301X
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' AQUINO 03031 AQUINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	250

## SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE823021
Indirizzo	PIAZZA SAN ROCCO CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO
Numero Classi	10
Totale Alunni	154

## S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM82301V
Indirizzo	VIALE ALESSANDRO MANZONI - 03031 AQUINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	163

### **S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM82302X
Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO, 25 CASTROCIELO 03030 CASTROCIELO
Numero Classi	5
Totale Alunni	77



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Polifunzionale	2
	Newsroom	1
	Aula immersiva	1
	Stampanti 3D	4
	Carrelli caricabatterie	2
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti in altre aule	31



## Approfondimento

---

### Ricognizione attrezzature e materiali

L'Istituto comprensivo, in previsione di una possibile realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ha allestito /sono in via di allestimento quattro classi 3.0 i cui spazi sono stati dotati in modo funzionale di sedute mobili e banchi modulari e rispettivamente:

- un' aula polifunzionale nella scuola primaria di Aquino ,
- un'aula polifunzionale nella scuola secondaria di I grado di Castrocielo,
- **un'aula polifunzionale nella scuola primaria di Castrocielo;**
- una newsroom nella secondaria di I grado di Aquino
- una aula immersiva nella secondaria di Aquino.



## Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	27



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION dell'IC di Aquino si concretizza nelle seguenti linee operative:

- promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;
- favorire la continuità del processo educativo e didattico mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini e gradi di scuola;
- collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e incoraggiare il dialogo e l'interazione con le famiglie;
- promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- perseguire mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto;
- agire per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;
- dare impulso all'innovazione tecnologica, al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, all'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, alla formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale, al potenziamento delle infrastrutture di rete;
- favorire la relazione aperta all'accoglienza in contrapposizione alla cultura del pregiudizio e della diffidenza.

§

La nostra "VISION" di scuola si configura come:

- Ø **UNA SCUOLA DI VITA** che si pone in continuità e in complementarietà con le



esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;

- Ø **UNA SCUOLA DI RELAZIONI** che è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva di tutte le diversità compresa quella di genere come valori ed opportunità di "crescita insieme";
- Ø **UNA SCUOLA DI APPRENDIMENTO** che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.

Analizzati i bisogni formativi espressi dal territorio, la scuola si impegna a:

- orientare i ragazzi in modo che tutti abbiano la stessa opportunità di crescita, sviluppando e potenziando le capacità di ognuno;
- favorire il dialogo, l'integrazione e l'inclusione fra culture e sensibilità diverse;
- educare al rispetto del sé, degli altri e dell'ambiente;
- conoscere il territorio ed avere la consapevolezza della propria identità culturale;
- sviluppare una collaborazione attiva con le famiglie nella conduzione del Progetto Educativo e nell'attivazione di iniziative volte alla formazione dei "cittadini";
- educare alla cittadinanza, alla legalità e alla sicurezza;
- far acquisire e sviluppare abilità, competenze e saperi essenziali perché l'alunno sia in grado di imparare per tutta la vita in contesti diversi;
- abituare gli alunni alla problematizzazione per la ricerca di soluzioni condivise e personali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Formazione del personale in didattica per competenze.

#### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.

#### Traguardo

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee

#### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità (UDA Ed.Civica).



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Italiano.matematica@inglese.it**

---

Questa iniziativa di miglioramento prevede di migliorare e consolidare, rispetto alla situazione di partenza, il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese (sviluppo delle abilità di listening, reading, ), migliorando l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative, criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi. I gruppi di lavoro:

- condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento;
- analizzano le prove per organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (mancanza di oggettività, prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...), calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibilità, conoscere i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze dei singoli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento.

---

Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze

---

Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo e potenziamento degli

---

Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC; rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle



attitudini e delle inclinazioni degli alunni.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curriculum attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una conseguente ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche.

### Attività prevista nel percorso: Recupero e Potenziamento

Descrizione dell'attività	Le attività previste per le azioni di recupero e potenziamento vengono svolte trasversalmente , periodicamente e successivamente: <ul style="list-style-type: none"><li>• alle osservazioni sistematiche,</li><li>• ai risultati delle prove strutturate per verificare i diversi livelli di apprendimento nei vari ordini di scuola.</li></ul>		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025		
Destinatari	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti		
Responsabile	- Insegnanti dell'organico potenziato - Docenti disciplinari - Referenti PDM - Coordinatori di classe		



Risultati attesi

Creare un documento con l'indicazione dei processi attuati, la pianificazione delle attività correlate ai processi, la definizione degli obiettivi, la codifica di percorsi metodologici efficaci e riproducibili nonché gli indicatori di misurazione dei risultati relativi alla pista di recupero e potenziamento

## ● Percorso n° 2: Didattica, innovazione, orientamento, inclusione...in continuità

---

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza.

Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche raffinate, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci.

Nel nostro Istituto Comprensivo l'attenzione per le attività di continuità e orientamento migliora e persegue obiettivi positivi nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta delle scuole superiori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.

Gli obiettivi sono:

- programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi da svolgersi a distanza con cadenza stabilita a priori;
- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali;
- attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES;
- valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo;
- favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento



specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali;

□ migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, personale e come ricaduta delle famiglie;

□ migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di UDA bimestrali disciplinari che declinano il Curricolo d'Istituto in attività di apprendimento.

---

Revisione ed implementazione del curricolo d'Istituto attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze

---

Predisposizione UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo e potenziamento degli

---



Reti tra scuole, partenariati con istituzioni, associazioni e organismi del territorio al fine di condividere e arricchire i percorsi formativi degli alunni dell' IC; rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle eccellenze per garantire percorsi funzionali alle peculiarità di ciascun alunno.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Consolidamento della cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementazione del piano di formazione al fine di assicurare la realizzazione del curriculum attraverso una piena e condivisa adozione della progettazione didattica per competenze con una conseguente ricaduta positiva delle azioni didattiche e la condivisione di buone pratiche.

---

Attività prevista nel percorso: Orientamento, Continuità ed Inclusione

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	-Docenti -FFSS Orientamento e Continuità e commissione -FFSS Inclusion e commissione -FFSS PTOF e commissione - Animatore Digitale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza docenti alle attività di formazione</li><li>- Gradimento delle attività di formazione docenti</li><li>- Gradimento alunni attività di continuità</li><li>- Gradimento alunni attività di orientamento</li><li>- Gradimento genitori attività di orientamento</li><li>- Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore</li><li>- Gradimento alunni attività di inerenti EDUCAZIONE CIVICA</li><li>- Calo assenze scolastiche alunni a rischio</li></ul>



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Nel nostro Istituto Comprensivo gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte sono così strutturati in base ai tre ordini di scuola:

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** L'organizzazione dell'attività didattica avviene sulla base delle Linee Guida per la fascia 0-6, prevedendo gruppi/sezioni stabili con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Gli spazi sono organizzati in aree strutturate, affinché si possano realizzare esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a ciascun gruppo/sezione. In particolare si deve valorizzare l'uso degli spazi esterni e di tutti gli spazi disponibili che possono essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Nel caso di nuove situazioni di lockdown o di necessità di integrare la didattica con modalità a distanza si ritiene importante fare riferimento agli "Orientamenti pedagogici sui LEAD (Legami Educativi a Distanza) perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. Le insegnanti garantiscono la flessibilità organizzativa al fine di sopperire all'impossibilità di procedere a nomina supplenze come da disposizioni normative vigenti. La sezione è il punto di riferimento affettivo/emotivo per i bambini soprattutto per le attività di routine. Le insegnanti sono impegnate in classe per n.5 ore settimanali alternativamente nel turno antimeridiano e pomeridiano. Si intende diversificare e modulare soprattutto l'orario di entrata e di uscita delle insegnanti per dilatare la presenza simultanea nelle ore più significative ed intense della giornata scolastica, tenendo conto della frequenza dei bambini, delle attività laboratoriali, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Attraverso la flessibilità l'ampliamento dell'offerta formativa prevede: Diario di Bordo- Progetto d'Informatica-Studio della lingua inglese con docente madrelingua- Lavoro per piccoli gruppi- Docente di potenziamento per il progetto "Giochi di parole" (progetto di potenziamento per le competenze linguistiche).



**SCUOLA PRIMARIA:** Nella scuola primaria le insegnanti curricolari e di potenziamento garantiscono la flessibilità organizzativa e didattica al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nel PdM sia per aumentare i livelli delle misurazioni Invalsi, sia al fine di far perseguire i livelli di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo di istituto. Considerando l'organizzazione cattedra a 22h di insegnamento, attraverso l'utilizzazione dell'organico Potenziato, il tempo scuola è organizzato con la finalità di perseguire gli obiettivi di apprendimento. Si intende diversificare e modulare soprattutto l'orario di entrata e di uscita delle insegnanti per dilatare la presenza simultanea nelle ore più significative ed intense della giornata scolastica. Attraverso la flessibilità l'ampliamento dell'offerta formativa prevede:- Recupero apprendimento-Potenziamento- Personalizzazione degli apprendimenti con valorizzazione delle eccellenze-Peer to peer- Cooperative learning-Attività laboratoriali-Attività di prevenzione delle devianze e della violenza.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO :** Nella scuola secondaria gli insegnanti curricolari e di potenziamento garantiscono la flessibilità organizzativa e didattica al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nel PdM sia per aumentare i livelli delle misurazioni Invalsi, sia al fine di far perseguire i livelli di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo di istituto. Il tempo scuola è organizzato con la finalità di perseguire gli obiettivi di apprendimento. Attraverso la flessibilità l'ampliamento dell'offerta formativa prevede: - Recupero apprendimento- Potenziamento- Personalizzazione degli apprendimenti con valorizzazione delle eccellenze-Peer to peer-Cooperative learning Attività laboratoriali- Attività di prevenzione della devianza, del bullismo e del disagio- Open Day per l'orientamento in modalità virtuale qualora le condizioni non permettessero una regolare realizzazione in presenza.. L'IC di Aquino presta particolare attenzione alle tematiche inerenti la continuità e l'orientamento.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: InnovAzioni

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto InnovAzioni intende dare una veste funzionale e sostenibile ai bisogni formativi degli studenti attraverso una rimodulazione degli ambienti di apprendimento del comprensivo, implementando la dotazione digitale e gli arredi al fine di potenziare la didattica innovativa in cui l'alunno è protagonista dell'apprendimento. Le classi, considerate come ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento, dovranno essere riorganizzate in ambienti prioritariamente ibridi al fine di creare spazi dedicati allo studio per ambiti disciplinari fruibili per gruppi di apprendimento diventando aule-laboratorio di sviluppo dedicato alla didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alla riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi. Pur intervenendo prevalentemente sugli spazi target (20) definiti da Futura, la soluzione progettuale avrà una ricaduta su tutti gli studenti dell'istituto poiché le aule verranno arricchite di arredi flessibili, rimodulabili a supporto di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Si valorizzeranno gli arredi e gli strumenti analogici e digitali già esistenti nell'istituto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(anche attraverso la modifica del setting d'aula) acquisiti grazie ai finanziamenti Pon e PNSD e saranno acquistati strumenti tecnologici innovativi diffusi ma a basso impatto ambientale Saranno inoltre acquistati strumenti per integrare le digital board già presenti, ampliata la dotazione di dispositivi personali che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico; sarà previsto l'acquisto di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali per gli ambienti di studio umanistico (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per gli spazi di indirizzo tecnico-scientifico si provvederà all'acquisto di set di robotica educativa, elettronica, kit per le STEM, stampanti 3D ,indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving in un approccio pratico ed esperienziale. Qualora il budget lo consenta, inoltre, si provvederà all'acquisto di strumenti dedicati alla creazione di un'aula o uno spazio immersivi, dotati di una tecnologia semplice e immediata. Questo spazio verrà composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula o di un multipannello che non necessita obbligatoriamente di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti. Saranno inoltre acquistati arredi altrettanto modulari e flessibili che si adatteranno alle esigenze digitali di volta in volta; sedute, pareti attrezzate e tavoli per rispondere alle esigenze degli ambienti di apprendimento, formali e non. Qualora, nella realizzazione del progetto, si rendesse necessaria la tinteggiatura di alcune pareti o la riorganizzazione dei dispositivi elettrici, sarà utilizzato il budget dedicato ( 10%).

## Importo del finanziamento

€ 149.032,61

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



## ● Progetto: CODING E LABORATORIO SCIENTIFICO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

La proposta progettuale punta sia alla realizzazione spazi laboratoriali sia alla dotazione di strumenti digitali flessibili per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. In riferimento all'art. 3, comma 2, del bando si propongono entrambe le soluzioni: - allestimento di ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM (spazi laboratoriali propriamente detti, usufruiti a turno dalle varie classi o da gruppi di studenti superando l'unitarietà del gruppo classe: in questo caso si prevede l'acquisto di kit strumentali per l'osservazione e elaborazione scientifica in senso ampio - dotazioni di set didattici flessibili, modulari e collaborativi per la didattica delle STEM negli spazi interni alle singole aule, ad esempio robot didattici.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

02/11/2022

### Data fine prevista

20/06/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	30



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27

## ● Progetto: DIDATTICA DIGITALE: UN VIAGGIO VERSO IL FUTURO DELL'ISTRUZIONE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto mira a rivoluzionare l'approccio educativo attraverso una transizione digitale completa nelle istituzioni scolastiche. Attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, risorse digitali e strumenti interattivi, il nostro obiettivo è migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti, rendendola più coinvolgente, personalizzata ed efficace. Il progetto includerà la formazione degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove tecnologie, lo sviluppo di piattaforme online per l'istruzione a distanza, la creazione di contenuti didattici digitali e l'integrazione di strumenti di valutazione online. Monitoreremo costantemente l'efficacia delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nuove metodologie e raccoglieremo feedback per adattare e perfezionare il processo di transizione digitale. L'obiettivo finale è preparare gli studenti per un mondo sempre più digitalizzato, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare sfide future con successo. La transizione digitale nella didattica offre numerosi vantaggi che contribuiscono a migliorare l'esperienza educativa sia per gli insegnanti che per gli studenti. Ecco alcuni dei principali vantaggi: 1. Accesso Globale all'Informazione: La digitalizzazione consente agli studenti di accedere a risorse educative da tutto il mondo, espandendo così le opportunità di apprendimento e consentendo una maggiore diversità di prospettive culturali e linguistiche. 2. Personalizzazione dell'Apprendimento: Le tecnologie digitali consentono la creazione di materiali didattici personalizzati e adattabili alle esigenze specifiche di ciascuno studente. Gli insegnanti possono utilizzare software educativi che si adattano al livello di competenza e alle modalità di apprendimento individuali. 3. Collaborazione Online: Gli strumenti digitali facilitano la collaborazione tra studenti, sia all'interno della classe che a livello globale. Progetti di gruppo online, piattaforme di condivisione e strumenti di comunicazione permettono una collaborazione più efficace e stimolante. 4. Risorse Multimediali: L'uso di immagini, video, simulazioni e altre risorse multimediali arricchisce il processo di insegnamento, rendendo i concetti più accessibili e coinvolgenti. Ciò favorisce un apprendimento più approfondito e intuitivo. 5. Feedback Istantaneo: Le piattaforme digitali consentono agli insegnanti di fornire feedback immediato agli studenti, facilitando il monitoraggio del progresso e la correzione tempestiva degli errori. 6. Apprendimento Interattivo: Applicazioni e strumenti interattivi rendono l'apprendimento più coinvolgente e divertente. Gli studenti possono partecipare attivamente attraverso quiz, giochi educativi e simulazioni. 7. Sviluppo delle Competenze Digitali: L'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione aiuta gli studenti a sviluppare competenze digitali essenziali, preparandoli per il mondo del lavoro e la società digitale. 8. Efficienza Amministrativa: Le piattaforme digitali semplificano i processi amministrativi, come la gestione delle presenze, la valutazione e la comunicazione con gli studenti e i genitori. 9. Ambiente di Apprendimento Flessibile: Gli strumenti digitali consentono agli studenti di apprendere in qualsiasi momento e luogo, favorendo un ambiente di apprendimento più flessibile e adattato alle esigenze individuali. 10. Sostenibilità Ambientale: Riducendo l'uso di materiali cartacei e facilitando la distribuzione di contenuti online, la transizione digitale contribuisce alla sostenibilità ambientale.

## Importo del finanziamento

€ 59.706,18



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

## Approfondimento progetto:

Per garantire il successo e l'efficacia dei percorsi formativi e dei laboratori sul campo nell'ambito della transizione digitale, la nostra scuola prevede di attivare collaborazioni significative con diverse istituzioni, includendo altre scuole, università, centri di ricerca e enti specializzati nel settore dell'innovazione digitale e della didattica. In primo luogo, intendiamo stabilire collaborazioni con altre scuole sia a livello locale che nazionale. Questo permetterà di condividere esperienze, risorse e buone pratiche, creando una rete di supporto reciproco. In particolare, potremmo organizzare scambi di insegnanti o studenti, laboratori congiunti o progetti interdisciplinari che coinvolgano più istituti, promuovendo così un apprendimento collaborativo e una condivisione di conoscenze.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Verso l'Infinito e Oltre: Esplorando STEM attraverso le Lingue Globali

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il nostro progetto didattico si propone di raggiungere diversi obiettivi per promuovere una formazione completa e integrata nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nell'ambito del Multilinguismo. Ecco alcuni degli obiettivi principali delle attività STEM. Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica. Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze. Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali. Coinvolgere gli studenti in progetti pratici che richiedono l'applicazione di concetti STEM. Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, riflettendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e preparando gli studenti per il lavoro in contesti professionali. Incorporare l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale. Collegare i concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti. Preparare per le Carriere del Futuro. Equipaggiare gli studenti con competenze e conoscenze che sono rilevanti per le carriere emergenti e in evoluzione nel campo delle STEM. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di diverse origini e contesti sociali ed economici. Utilizzare valutazioni che riflettano in modo equo e autentico le competenze acquisite dagli studenti, inclusi progetti pratici, esperimenti e valutazioni basate sulla risoluzione di problemi. Questi obiettivi mirano a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM. Un progetto didattico sul multilinguismo, inoltre, non solo arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti ma contribuisce anche a formare individui più aperti, flessibili e preparati per un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Un progetto didattico sul multilinguismo offre numerosi vantaggi sia per gli studenti che per la comunità educativa nel suo complesso. Ecco alcuni dei principali benefici. Sviluppo delle competenze linguistiche. Favorisce l'apprendimento di più lingue, potenziando la padronanza di diverse strutture linguistiche e vocabolari. Migliora la capacità di comunicare in contesti culturali diversi, sviluppando competenze pragmatiche e sociolinguistiche. Crescita della consapevolezza culturale. Promuove la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture e tradizioni linguistiche. Contribuisce a ridurre stereotipi culturali e ad aumentare la tolleranza e l'inclusività. Aumento delle abilità cognitive. Stimola il



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pensiero critico e la flessibilità mentale, poiché gli studenti devono navigare tra diverse lingue e culture. Favorisce lo sviluppo di abilità metalinguistiche, come la consapevolezza delle strutture linguistiche e la riflessione sulla propria lingua. Miglioramento delle prospettive professionali. Offre agli studenti una prospettiva competitiva nel mercato del lavoro, dove le competenze multilinguistiche sono sempre più richieste.

## Importo del finanziamento

€ 89.411,76

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:

Il nostro Istituto ha predisposto cinque percorsi formativi sul tema del multilinguismo. Quattro sono stati dedicati alla lingua inglese, suddivisi in due moduli di livello A1 e due moduli di livello A2. Un singolo modulo di livello A1 è stato predisposto per la lingua spagnola. Il potenziamento del multilinguismo è stato implementato attraverso percorsi formativi mirati a favorire la



competenza linguistica degli studenti.



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Una scuola di tutti, una scuola per ciascuno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica potenziare delle studentesse e degli studenti del nostro istituto. Si prevede di partire da una analisi attenta degli andamenti scolastici, per poi progettare e avviare attività didattico - educative strutturate in un contesto favorevole all'apprendimento e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Pertanto, gli interventi avranno lo scopo di:

- potenziare le competenze di base, con attenzione ai singoli studenti fragili, attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, attraverso azioni di rafforzamento delle inclinazioni e dei talenti, anche in un'ottica di genere;
- promuovere l'inclusione sociale, la motivazione e l'educazione digitale integrata;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio.

I percorsi che verranno avviati riguarderanno:

1. Percorsi di Mentoring e Orientamento (27 edizioni da 20 ore): Progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente volti a migliorare le competenze in termini di : a) organizzazione del lavoro e del metodo di studio; b) capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali).
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (9 edizioni da 30 ore): percorsi di recupero delle competenze di base in italiano e matematica da svolgere in piccoli gruppi (max 8 studenti) in integrazione con i corsi di recupero degli apprendimenti già organizzati dalla scuola; si prevede di utilizzare diverse metodologie (corsi di recupero, sportello, peer tutoring).
3. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie (4 edizioni da 6 ore): incontri collettivi, individuali e formativi con gli studenti e le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

famiglie. 4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (3 edizioni da 30 ore): percorsi laboratoriali rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e a migliorare competenze trasversali e specifiche: laboratorio teatrale, laboratorio fotografico, laboratorio informatico, laboratorio di automazione, laboratorio linguistico, sport. Le attività, considerati i termini temporali previsti dal progetto, saranno svolte nella fase finale anno scolastico 2024-2025 e durante l'anno scolastico 2025-2026. L'individuazione degli alunni "fragili" che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita servendosi dell'analisi file scaricato da INVALSI, dell'analisi dei risultati degli scrutini intermedi a.s. 2024-2025 (primo quadrimestre) ed elenco alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto.

### Importo del finanziamento

€ 74.437,21

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0



## Aspetti generali

### INSEGNAMENTI ATTIVATI

#### Insegnamenti e quadri orario:

AQUINO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
AQUINO MAZZAROPPI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
CASTROCELO CAPOLUOGO SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
CASTROCELO CASE DIANA SCUOLA DELL'INFANZIA	25 e 40 ore settimanali
AQUINO CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali 29 ore settimanali (classi IV e V) TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali 29 ore settimanali (classi IV e V) TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
S.M. "GIOVANNI DA CASTROCELO" SCUOLA SECONDARIA I GRADO	30 ore settimanali
S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	30 ore settimanali 36 ore settimanali CLASSI A TEMPO



PROLUNGATO

INDIRIZZO MUSICALE

## SCUOLA PRIMARIA AQUINO E CASTROCIELO

(Tempo Normale)

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<b>ITALIANO</b>	ORE 8	ORE 7	ORE 7
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 1	ORE 2	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MUSICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 6	ORE 6	ORE 6
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>SCIENZE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 1
<b>STORIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 1
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 2
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 27</b>	<b>ORE 27</b>	<b>ORE 27</b>

**CLASSE IV e V**



<b>ITALIANO</b>	ORE 7
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 1
<b>MUSICA</b>	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 7
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 1
<b>SCIENZE</b>	ORE 1
<b>STORIA</b>	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	ORE 2
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 29</b>

**TEMPO PIENO**

	<b>CLASSE I</b>	<b>CLASSE II</b>	<b>CLASSE III-IV-V</b>
<b>ITALIANO</b>	ORE 11	ORE 10	ORE 9
<b>LINGUA INGLESE</b>	ORE 1	ORE 2	ORE 3
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MUSICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>MATEMATICA</b>	ORE 8	ORE 8	ORE 8



<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>STORIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>GEOGRAFIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MENSA</b>	ORE 5	ORE 5	ORE 5
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 40</b>	<b>ORE 40</b>	<b>ORE 40</b>

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI DA CASTROCIELO"

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<b>ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA</b>	ORE 10	ORE 10	ORE 10
<b>MATEMATICA E SCIENZE</b>	ORE 6	ORE 6	ORE 6
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>INGLESE</b>	ORE 3	ORE 3	ORE 3
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2



<b>MUSICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 30</b>	<b>ORE 30</b>	<b>ORE 30</b>

**SCUOLA SECONDARIA "SAN TOMMASO D'AQUINO" - corso A e I D**  
(tempo prolungato)

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<b>ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA</b>	ORE 13	ORE 13	ORE 13
<b>MATEMATICA E SCIENZE</b>	ORE 9	ORE 9	ORE 9
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>INGLESE</b>	ORE 3	ORE 3	ORE 3
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MUSICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 36</b>	<b>ORE 36</b>	<b>ORE 36</b>

**SCUOLA SECONDARIA "SAN TOMMASO D'AQUINO" - corso B e corso C**  
(tempo normale)

<b>DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE</b>	<b>I CLASSE</b>	<b>II CLASSE</b>	<b>III CLASSE</b>
<b>ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA</b>	ORE 10	ORE 10	ORE 10



<b>MATEMATICA E SCIENZE</b>	ORE 6	ORE 6	ORE 6
<b>TECNOLOGIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>INGLESE</b>	ORE 3	ORE 3	ORE 3
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>MUSICA</b>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	ORE 1	ORE 1	ORE 1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>ORE 30</b>	<b>ORE 30</b>	<b>ORE 30</b>

Nella scuola secondaria di I grado di Aquino sono attivi i corsi ad indirizzo musicale che offrono la possibilità a tutti i ragazzi di poter iniziare lo studio di uno strumento musicale in modo completamente gratuito. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola e si realizzano nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media. Gli stessi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali. Il corso triennale di strumento musicale nella scuola ha inizio in classe prima e si estende obbligatoriamente e gradualmente, negli anni scolastici successivi. Il corso si articola sull'insegnamento di quattro strumenti che è possibile scegliere previo superamento di una prova attitudinale, atta ad accertare i requisiti minimi per lo studio dello strumento musicale. I corsi si svolgono in trasversale, cioè indipendentemente dalla sezione alla quale si è iscritti. È possibile scegliere tra i seguenti strumenti: pianoforte, flauto, violino e percussioni.







## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AQUINO CAPOLUOGO	FRAA82301P
AQUINO MAZZAROPPI	FRAA82303R
CASTROCIELO CAPOLUOGO	FRAA82304T
CASTROCIELO CASE DIANA	FRAA82305V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AQUINO CAPOLUOGO	FREE82301X
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	FREE823021

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO	FRMM82301V
S.M. "GIOVANNI DA CASTROCELO"	FRMM82302X



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: AQUINO CAPOLUOGO FRAA82301P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: AQUINO MAZZAROPPI FRAA82303R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CASTROCIELO CAPOLUOGO FRAA82304T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CASTROCIELO CASE DIANA FRAA82305V**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: AQUINO CAPOLUOGO FREE82301X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO  
FREE823021**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO  
FRMM82301V - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: S.M. "GIOVANNI DA CASTROCIELO" FRMM82302X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**



## trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è svolto attraverso un Curricolo di 33 ore annue per ogni anno di studio. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo di seguito allegato ed elaborato (come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92, dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e dal Decreto ministeriale n.183 del 7 Settembre 2024 che aggiorna le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole) offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.



## Curricolo di Istituto

### I. C. AQUINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola ( Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali,



individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Il nostro Istituto Comprensivo adotta un curricolo unitario dai 3 ai 14 anni, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento. I contenuti generali sono declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti sono funzionali all'acquisizione di competenze, valutate al termine del ciclo scolastico di base. Inoltre, l'IC progetta a livello dipartimentale UDA trasversali per ogni ordine di scuola.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO IC AQUINO.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").  
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

**Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

**IO E IL MONDO INTORNO A ME**



Essere buoni cittadini è importante per costruire la società del futuro e fin da piccoli lo si può imparare. Sviluppare processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente .

- Progettare e costruire con materiali diversi
- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente e dell'altro.
- Formulare semplici domande, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Cooperare con i compagni nelle attività per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Utilizzare la manipolazione diretta della realtà come strumento di indagine.
- Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse tecniche espressive.
- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico e di ruolo.
- Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico gestuale.
- Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli in modo responsabile
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Interiorizzare le principali regole civiche presenti a scuola e a casa
- Imparare ad avere cura e rispetto del materiale proprio e comune
- Attività atte al superamento degli stereotipi di genere.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

#### Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

#### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



#### Competenza

agli insegnanti.

#### Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La scuola è chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti e rispettare i doveri della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Diventa fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

L'educazione civica è, quindi, strettamente legata allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), che nella dimensione relazionale (nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di conseguenza le otto competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.



E' parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto il Curricolo digitale in allegato

## **Allegato:**

CURRICOLO-DIGITALE-VERTICALE.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La formazione ha come obiettivo quello di promuovere le competenze civiche e di cittadinanza per accompagnare i docenti nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza-Intercultura -cittadinanza attiva

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

#### CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

##### PREMESSA

**Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in accordo con la normativa vigente, persegue la finalità di proporre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che attivi i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019 ( di seguito Legge), richiamano la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dall' Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. Pertanto, le aree tematiche di approfondimento verteranno intorno ai tre nuclei concettuali fondamentali riportati nelle Linee Guida**



per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

## AZIONE DELLA SCUOLA

La scuola è chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti e rispettare i doveri della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Diventa fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/ consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

L'educazione civica è, quindi, strettamente legata allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), che nella dimensione relazionale (nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di conseguenza le otto competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo

<b>COMPETENZE EUROPEE</b>	<b>DISCIPLINE AFFERENTI IN CURRICOLO</b>
1. IMPARARE AD IMPARARE	Tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Tutte, in particolare italiano, lingue straniere
6. COMPETENZA DIGITALE	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Tutte, in particolare storia



geografia,italiano e scienze  
motorie

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Trasmettere le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare:

- sui diritti fondamentali dell'uomo;
- sul significato delle formazioni sociali;
- sull'importanza della tutela del paesaggio;
- su alcune basilari nozioni di educazione stradale;
- sulla salvaguardia della salute;
- sul valore della multiculturalità e del rispetto.

### **SCUOLA SECONDARIA**

Approfondire:

- il dettato costituzionale in tutte le sue parti;
- i diritti e i doveri dei cittadini;
- i diritti e i doveri del lavoratore;
- il diritto internazionale in materia di diritti umani;
- le istituzioni europee.



### **SUGGERIMENTI OPERATIVI**

Fra le attività che la scuola mette in atto e che possono essere intraprese, sono le seguenti:

proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;

partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/organismi/associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente);

elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modifiche normative (socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità – organo di garanzia);

visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;

valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità;

lettura critica dei quotidiani;

uso costruttivo della comunicazione multimediale (YouTube, blog, )

### **Allegato:**

Curricolo di educazione civica IC di Aquino.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'organico potenziato sarà utilizzato:

- prioritariamente nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuvando gli insegnanti di italiano, matematica e inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi

- in quelle classi che evidenziano alcune criticità comportamentali e relazionali e che



- quindi necessitano di lavorare sull'inclusione;
- nella sostituzione di personale assente fino a 10 gg ex legge 107
  - l'unità in organico di potenziamento della scuola dell'Infanzia sarà impegnata nel comune di Castrocielo in attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa secondo la progettazione delle insegnanti.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I. C. AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Attraverso l'adesione al PNRR Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia – Codice identificativo progetto: 13.1.5A- FESRPON-LA-2022-240 -Sotto Azione: 13.1.5A**

Il progetto ha consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi per i quattro plessi di scuola dell'infanzia dotandoli di strumentazioni innovative utili ad adeguare gli ambienti di apprendimento per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Favorire l'inclusione scolastica.
- Promuovere la capacità di problem solving
- Stimolare l'interesse e la curiosità
- Stimolare la creatività

### ○ **Azione n° 2: CODING-DIGICOMP 2.2-MATEMATICA E SCIENZE( Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche D.M. n. 65/2023 )**

Percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula della scuola primaria di Aquino e Castrocielo, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

### ○ **Azione n° 3: CODING-DIGICOMP 2.2-MATEMATICA E SCIENZE-ROBOTICA-STAMPANTE 3D (D.M. n. 65/2023 (- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche)**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula della scuola secondaria di I grado di Aquino e Castrocielo, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● MACROAREA 1: AMBIENTE-SCIENZE-TECNOLOGIA

I progetti di questa macroarea hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane; essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze e aggiornandoli sulle ultime scoperte tecnico-scientifiche. I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile. Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:**

- Fare esperienza concreta del percorso produttivo: Ideazione – Progettazione–Realizzazione
- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici,..) o degli oggetti artificiali
- Comprendere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente
- Promuovere una coscienza etica ed ecologica negli studenti.
- Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, rendendo naturale l'uso delle tecnologie all'interno delle pratiche didattiche quotidiane (tablet, LIM,...)
- Favorire l'acquisizione di forme di apprendimento non lineare (webquest, cooperative learning)
- Sperimentare nuovi linguaggi e nuovi modi di rappresentare e gestire la conoscenza attraverso testi, immagini, audio e video, materiali online
- Rispondere ai bisogni reali degli alunni che, in quanto "nativi digitali", hanno già acquisito abilità e conoscenze nell'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

1. Laboratorio Stem (Vizzaccaro Elisa) 2. Giochi matematici del Mediterraneo (Ciano Alessio) 3. Piccoli Programmatori in Erba - Prima Alfabetizzazione Multimediale ( Mancini Angela) 4. Marconi: la giovane storia del wireless (Marrocco Giancarmine)



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali - Acquisizione di competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

## ● MACROAREA 2: ARTISTICO-MUSICALE-ESPRESSIVO

---

I progetti di questa macroarea hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. OBIETTIVI



FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE: • Educare alla socializzazione • Potenziare l'autocontrollo e l'autostima • Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali non verbali. • Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva. • Promuovere stili cooperativi • Facilitare l'inserimento di bambini extracomunitari e favorire quindi la conoscenza delle diversità culturali, stimolando inoltre la curiosità • Favorire nel gruppo l'inserimento di bambini che presentino forme di disagio attraverso l'uso di linguaggi non verbali. -Affinare capacità di memorizzazione-Apprezzare ogni genere di linguaggio espressivo-Integrare la propria prestazione con quella dei compagni-Usare creativamente i materiali -Saper utilizzare in modo efficace le diverse strutture dei linguaggi nella costruzione di un testo teatrale. Partecipa a eventi teatrali e cinematografici e visite a musei, siti artistici, storici e culturali È consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi. 1. Coralmente insieme (Vittori Riccardo) 2. Mani in...carta (Papa Marialucia) 3. Musica in gioco: scoprire il suono, il ritmo e la melodia (Simion Simona Gabriela) 4. Su il sipario, si va in scena! (Materiale Anna Maria) 5. Immaginiamo e con gioia teatriamo (Mattia Silvia) 6. La magia del Natale (Materiale Anna Maria) 7. Ti presento Tommaso (Magliulo Maria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

### Acquisizione di competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Polifunzionale

Aule

Magna

## ● MACROAREA 3: BENESSERE-SPORT-PREVENZIONE-SICUREZZA

---

I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché il concetto di salute, entri a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti il benessere attraverso l'esempio in prima persona di un corretto stile alimentare.. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** - Acquisire regole che diventino un habitus mentale. - Rafforzare l'autostima - Guidare l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni - Acquisire abitudini per una corretta alimentazione - Acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (star bene) - Avere consapevolezza della propria identità corporea - Utilizzare strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona - Stare bene con gli altri e condividere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive - Assumere abitudini alimentari corrette. 1. De Scholae Ludis – (Evangelista Giuseppe) 2. Giochi Sportivi Studenteschi – (Evangelista Giuseppe) 3. Racchette in classe – (De Clemente Linda) 4. Adolescenti e cervelli diversi (Baldo Cinzia) 5. Obiettivo prevenzione: Bevo? Anche no! (Baldo Cinzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Acquisizione di competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, specialisti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Luogo individuato per il progetto De Scholae Ludis e Giochi Sportivi Studenteschi

## ● MACROAREA 4: INCLUSIONE-ORIENTAMENTO-CITTADINANZA-LEGALITA'

---

Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale e prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a



culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro. Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:** Potenziare l'autostima e l'autocontrollo. • Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni • Rispettare l'originalità e la diversità di ciascuno • Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base • Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità • Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura • Descrivere le fasi di un esperimento o procedura • Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità • Favorire una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento • Promuovere forme di lavoro attivo e cooperativo • Realizzare una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete. -Sviluppare atteggiamenti d'autostima - Accettare la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso -Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. - Cooperare per la realizzazione di azioni comuni -Rispettare e accettare le regole di convivenza sociale -Valorizzare la propria e altrui cultura -Assumere e portare a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità -Assumere impegni e responsabilità per il bene comune -Fare delle scelte e saperle spiegare in modo semplice -Conoscere i ruoli nei diversi contesti. 1. Educazione alla cittadinanza e alla non violenza (Regoli Antonella) 2. Progetto Accoglienza (Palombo Gina) 3. Genitori volontari (Materiale Anna Maria) 4. Ti ascolto (De Clemente Linda) 5. Pausa didattica (Materiale Anna Maria) 6. Fondo della solidarietà (De Clemente Linda) 7. Generazioni connesse/E-safety policy (De Clemente Linda) 8. I bambini della lampada (Corlei Maria Cristina)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

- Acquisizione di competenze chiave europee - Miglioramento delle prove standardizzate nazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Polifunzionale
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● MACROAREA 5: LINGUISTICO-ESPRESSIVA

---

L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più



efficace con gli altri. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, arricchisce l'esperienza scolastica di tutte le componenti.

L'attenzione a percorsi di alfabetizzazione interculturale previene l'insuccesso scolastico e riduce la dispersione e l'abbandono. L'insegnamento del latino significa comprendere non solo le proprie radici linguistiche, ma anche la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della Scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino. Si favorisce il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado. OBIETTIVI

**FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE:**

- Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali.
- Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche in modo appropriato e corretto
- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino
- Apprendere gli elementi basilari della lingua latina
- Conoscere le origini della lingua italiana
- Stabilire un contatto con la civiltà latina
- Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane
- Conoscere massime e proverbi latini
- Rilevare parole latine tuttora in uso
- Sviluppare le competenze comunicative di ricezione- interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici
- Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture
- Creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione
- Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture
- Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società
- Valorizzare la diversità linguistica
- Interagire con scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica, dando e chiedendo informazioni.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico- grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, films, video per coglierne le principali specificità
- Riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse
- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
- Superare i pregiudizi e cercare compromessi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

1. Laboratorio teatrale (Ferdinandi Giovanna Katia)
2. Lettura creativa (ora di approfondimento) (Regoli Antonella)
3. Un libro...un sogno (Regoli Antonella)
4. Facciamo amicizia con le parole (Coppola Martina Carmela)
5. Giornalino scolastico: Vi raccontiamo la scuola (Roscia Tina)
6. English fun time: impariamo l'inglese giocando (Simion Simona Gabriela)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali - Acquisizione di competenze chiave europee - Miglioramento delle prove standardizzate nazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Polifunzionale
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● MACROAREA 6 PON e PNRR

---

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica potenziale delle studentesse e degli studenti del nostro istituto. Si prevede di partire



da una analisi attenta degli andamenti scolastici, per poi progettare e avviare attività didattico - educative strutturate in un contesto favorevole all'apprendimento e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Miglioramento delle prove standardizzate nazionali - Acquisizione delle competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA – D.M.19/2024

---

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee

### Traguardo

Migliorare la realizzazione di percorsi progettuali condivisi al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione e prosocialità (UDA Ed.Civica).

### Risultati attesi

---

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Musica
--	--------

	Polifunzionale
--	----------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
---------------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------



## ● INSIEME PER UN SALTO DI QUALITA' D.M. 102/2024

---

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti della Scuola Primaria del nostro istituto. Gli interventi progettati avranno lo scopo di potenziare le competenze di base, con attenzione particolare ai singoli studenti fragili, attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze che promuovano il successo formativo, l'inclusione sociale e la motivazione e rafforzino le inclinazioni e i talenti. Si tratterà di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (12 edizioni da 30 ore di potenziamento delle competenze di base). Nello specifico verranno strutturati percorsi di recupero e potenziamento mirati a rafforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche (italiano e matematica) da svolgere in gruppi, anche durante le attività curriculari e in integrazione con i corsi di recupero degli apprendimenti già organizzati dalla scuola. Gli stessi percorsi non trascureranno di rafforzare i processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e di migliorare le competenze trasversali e specifiche, quali la gestione del tempo, la comunicazione efficace, il problem-solving e il lavoro di squadra; inoltre, la considerazione degli interessi e delle preferenze degli studenti, permetteranno al docente di aiutare gli stessi a scoprire e valorizzare le loro potenzialità e inclinazioni. Le attività, considerati i termini temporali previsti dal progetto, saranno svolte nella seconda dell'anno scolastico 2024-2025 e durante l'anno scolastico 2025-2026. Le attività si concluderanno entro il 31 dicembre 2026.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

-miglioramento degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e dei livelli di competenze



disciplinari e trasversali raggiunti; □ diminuzione dell'abbandono e delle assenze; □ miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; □ consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; □ forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Polifunzionale
	Stampanti 3D
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● INSIEME PER UN SALTO DI QUALITA' D.M. 102/2024

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti della Scuola Primaria del nostro istituto. Gli interventi progettati avranno lo scopo di potenziare le competenze di base, con attenzione particolare ai singoli studenti fragili, attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle



conoscenze e competenze che promuovano il successo formativo, l'inclusione sociale e la motivazione e rafforzino le inclinazioni e i talenti. Si tratterà di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (12 edizioni da 30 ore di potenziamento delle competenze di base). Nello specifico verranno strutturati percorsi di recupero e potenziamento mirati a rafforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche (italiano e matematica) da svolgere in gruppi, anche durante le attività curriculari e in integrazione con i corsi di recupero degli apprendimenti già organizzati dalla scuola. Gli stessi percorsi non trascureranno di rafforzare i processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e di migliorare le competenze trasversali e specifiche, quali la gestione del tempo, la comunicazione efficace, il problem-solving e il lavoro di squadra; inoltre, la considerazione degli interessi e delle preferenze degli studenti, permetteranno al docente di aiutare gli stessi a scoprire e valorizzare le loro potenzialità e inclinazioni. Le attività, considerati i termini temporali previsti dal progetto, saranno svolte nella seconda dell'anno scolastico 2024-2025 e durante l'anno scolastico 2025-2026. Le attività si concluderanno entro il 31 dicembre 2026.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

-miglioramento degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; □ diminuzione dell'abbandono e delle assenze; □ miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; □ consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; □ forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Polifunzionale
	Stampanti 3D
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è impegnato nel processo di innovazione digitale già da tempo. Relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di aule laboratoriali e multimediali dotate di LIM, digital board e collegamento alla rete che rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web e che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. In tal senso è doveroso citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico ampliato nelle sue funzioni con l'ultimo aggiornamento Axios. Dall'anno scolastico 2021/2022 il sito istituzionale della scuola è stato rinnovato sia nei contenuti che nella veste grafica con la possibilità di dematerializzare moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutini, modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).

Inoltre, è stato associato un profilo digitale ad ogni docente e ad ogni studente.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete sia per l'utilizzo del Registro Elettronico che per le attività didattiche. Si ritiene fondamentale sancire il principio che il diritto a Internet parte a scuola ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito.

In merito agli ambienti per la didattica digitale integrata, l'attività è rivolta a tutto il personale della scuola e agli studenti e si propone di realizzare nelle classi un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di insegnamento-apprendimento. I computer, i tablet, le LIM, le Digital Board e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. La tecnologia si integra nel lavoro di scuola e trasforma dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti.

La recente esperienza della DaD ha chiarito l'importanza di ambienti innovativi per la didattica digitale integrata. Uno spazio di apprendimento innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero misto, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Pertanto, è necessario unire quanto appreso durante la DaD e integrare nel modo migliore la tecnologia come supporto per l'insegnamento. Per essere all'altezza delle sfide dell'era digitale occorre:

usare i vantaggi della digitalità in Rete (la conservabilità, l'integrabilità di risorse in uno spazio sempre raggiungibile dal gruppo in apprendimento: l'aula virtuale, uno spazio in cui il docente e il gruppo in apprendimento possano svolgere il loro lavoro e documentarlo, riprenderlo a distanza di tempo con altri compagni, perfino per affidarlo ad altri);

conquistare un approccio metodologico di tipo laboratoriale, centrato sul fare e sulla riflessione sul fare, che rendano l'aula virtuale spazio per l'esercizio delle competenze degli allievi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi: Creazione di spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica, ambienti di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola con il Digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le attività sono rivolte agli alunni e prevedono lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Sarà necessaria l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Si ritiene indispensabile avviare gli studenti al corretto utilizzo dello strumento tecnologico-digitale tramite l'utilizzo dello strumento in classe e nei laboratori per scopi didattici e/o di didattica ludica e tramite lezioni pratiche sulle conoscenze e le applicazioni digitali.

Si intende, inoltre, incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

L'Animatore ed il team digitale dovranno farsi promotori di attività che possano accrescere il pensiero computazionale degli studenti e a tale scopo hanno aderito alla settimana nazionale "Code Week" ed hanno intenzione di promuovere la partecipazione alla comunità di pratica "Programma il Futuro".

Ciò comporterà, in linea con gli obiettivi del PNSD, la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati; il making, la robotica educativa; l'arte digitale; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti; il digital storytelling, la creatività digitale.

Risultati attesi: Gli alunni dovranno svolgere le attività di ricerca-azione in classe e/o nei laboratori e verificare loro stessi l'efficacia dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti nell'Era Digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola ha intenzione di proseguire gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. I destinatari saranno i docenti che in parte hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della LIM e del registro elettronico, ma che ancora necessitano di attività



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali e sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa.

Obiettivi delle attività saranno pertanto:

-approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa e su specifiche tecnologie digitali;

- introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento e uso di Google Workspace, con particolare riferimento a Google Classroom;

- sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiale autoprodotta e/o trovata in rete, condivisione di file).

Risultati attesi: I docenti che parteciperanno alle attività di formazione e accompagnamento dovranno svolgere alcune attività di ricerca-azione almeno in una loro classe e produrre dei materiali digitali specifici per verificare l'efficacia della proposta formativa e delle ricadute sugli alunni e sul clima all'interno della classe stessa.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

AQUINO CAPOLUOGO - FRAA82301P

AQUINO MAZZAROPPI - FRAA82303R

CASTROCELO CAPOLUOGO - FRAA82304T

CASTROCELO CASE DIANA - FRAA82305V

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi. Il Collegio definisce e approva le "Griglie per la valutazione delle competenze" raggiunte dai bambini, alla fine di ogni annualità: 3, 4, 5 anni.

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di sezione, scolastico ed extrascolastico.

I descrittori di seguito utilizzati cercano di definire per voci la complessità di elementi valutabili:

#### ANNI 3:

- superare la dipendenza affettiva ed ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia
- conoscere e rispettare le prime regole di vita sociale
- saper stabilire relazioni positive con adulti e coetanei
- saper cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione

#### ANNI 4:

- avere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se' stesso
- sviluppare una positiva immagine di se'
- riconoscere, esprime ed elaborare contenuti emotivi
- stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- sapere esprimere il rispetto verso altri



- conoscere, riconoscere ed accettare le diversità
- ha interiorizzato, accetta ed esprime corretti comportamenti sociali.

ANNI 5:

- sapere riconoscersi come soggetto dotato di una specifica unicità
- muoversi con disinvoltura nei diversi ambienti di vita
- comunicare emozioni attraverso linguaggi diversi
- saper stabilire positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti
- partecipare e collaborare alle attività di gruppo
- acquisire un atteggiamento corretto verso differenze culturali e religiose
- sapersi riconoscere come appartenente a una famiglia, a un gruppo, ad una comunità.

## **Allegato:**

griglie di valutazione delle competenze scuola dell'infanzia.pdf

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I. C. AQUINO - FRIC82300T

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia il processo di verifica e valutazione si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi.

Il Collegio definisce e approva le "Griglie per la valutazione delle competenze" raggiunte dai bambini, alla fine di ogni annualità: 3, 4, 5 anni.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA IC AQUINO 24-25.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In merito ai criteri dell'insegnamento trasversale di educazione civica, la normativa dispone che esso sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di sezione,



scolastico ed extrascolastico.

I descrittori di seguito utilizzati cercano di definire per voci la complessità di elementi valutabili

ANNI 3:

- SUPERARE LA DIPENDENZA AFFETTIVA ED HA MATURATO UN SERENO DISTACCO EMOTIVO DALLA FAMIGLIA
- CONOSCERE E RISPETTARE LE PRIME REGOLE DI VITA SOCIALE
- SAPER STABILIRE RELAZIONI POSITIVE CON ADULTI E COETANEI
- SAPER COGLIERE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA FAMIGLIA E ALLA SEZIONE

ANNI 4:

- AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITA' IN RAPPORTO AGLI ALTRI E A SE' STESSO
- SVILUPPARE UNA POSITIVA IMMAGINE DI SE'
- RICONOSCERE, ESPRIME ED ELABORARE CONTENUTI EMOTIVI
- STABILIRE RELAZIONI POSITIVE CON ADULTI E COMPAGNI
- SAPERE ESPRIMERE IL RISPETTO VERSO ALTRI
- CONOSCERE, RICONOSCERE ED ACCETTARE LE DIVERSITA'
- HA INTERIORIZZATO,ACCETTA ED ESPRIME CORRETTI COMPORTAMENTI SOCIALI.

ANNI 5:

- SAPERE RICONOSCERSI COME SOGGETTO DOTATO DI UNA SPECIFICA UNICITA'
- MUOVERSI CON DISINVOLTURA NEI DIVERSI AMBIENTI DI VITA
- COMUNICARE EMOZIONI ATTRAVERSO LINGUAGGI DIVERSI
- SAPER STABILIRE POSITIVI RAPPORTI INTERPERSONALI CON COETANEI E ADULTI
- PARTECIPARE E COLLABORARE ALLE ATTIVITA' DI GRUPPO
- ACQUISIRE UN ATTEGGIAMENTO CORRETTO VERSO DIFFERENZE CULTURALI E RELIGIOSE
- SAPERSI RICONOSCEREI COME APPARTENENTE A UNA FAMIGLIA, A UN GRUPPO , A UNA COMUNITA'

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più



insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA IC AQUINO AS 2024-2025.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA: la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA: Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado con valutazione pari o superiore al livello base,



anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con giudizio di consiglio pari al livello base con adeguate motivazioni verbalizzate. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". I docenti della classe di scuola primaria in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare come forma di privilegio (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

L'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione, (voto di consiglio pari a sei/10)

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

**AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:** i requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

L'ammissione è disposta inoltre, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. Pertanto l'alunno/a viene ammesso all'esame di stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, facendo media con la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

**NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di quattro insufficienze.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per eventuali approfondimenti, si fa riferimento al Dossier di Valutazione pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

## **Allegato:**

CRITERI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

---

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**



S.M."S.TOMMASO D'AQUINO" AQUINO - FRMM82301V

S.M. "GIOVANNI DA CASTROCELO" - FRMM82302X

## **Criteri di valutazione comuni**

Gli insegnanti hanno evidenziato i seguenti criteri di riferimento: oggettività, omogeneità, equità e trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento.

Ammissione alla classe successiva: Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione, (voto di consiglio pari a sei/10).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso del giudizio di ammissione con carenze il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.



Non ammissione alla classe successiva: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva nel caso di quattro insufficienze. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di stato: I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

L'ammissione è disposta inoltre, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, nonché dall'art. 4 tabella B del regolamento di disciplina della scuola secondaria di I grado, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. Pertanto l'alunno viene ammesso all'esame di stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con insufficienze in massimo tre discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione all'esame di stato: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di quattro insufficienze. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

AQUINO CAPOLUOGO - FREE82301X

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO - FREE823021

### Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo,
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto,
- la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale (C.M. 1865/17).

Il processo viene descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti viene sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

La valutazione in sede di scrutinio dovrà tener conto complessivamente dei sotto indicati parametri:

- Raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte ed orali (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati raggiunti in ciascuna disciplina anche nel caso di voti di profitto non completamente positivi (o rispetto anche a "programmazione personalizzata") con riferimento a 1. conoscenze generali e specifiche delle discipline oggetto di studio; 2. competenze chiave europee;
- Analisi del percorso formativo scolastico osservato in merito a: 1. frequenza e partecipazione di lavoro in classe; 2. partecipazione alle attività scolastiche; 3. impegno e continuità nello studio con rispetto delle consegne;
- Analisi di situazioni extrascolastiche che possano aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-famigliari, condizioni di salute, ...).

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali



vi sono livelli di riferimento.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto di consiglio pari a sei/10 (quando il livello di valutazione è inferiore a 6/10 in una o più discipline), con adeguate motivazioni verbalizzate. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"

I docenti della classe di scuola primaria in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare come forma di privilegio (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

La non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni:

- con adeguata motivazione;
- con decisione a maggioranza - se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- in presenza di sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi).

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia, segnando la telefonata sul registro dei fonogrammi.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Tutte le azioni poste in essere dall'IC sono progettate con la finalità di garantire i processi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali poiché tengono conto dei diversi stili di apprendimento, personalizzando i tempi e utilizzando metodologie partecipative e di innovazione didattica: peer to peer, apprendimento collaborativo, laboratori. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato è coerente con la didattica inclusiva. Oltre alla formazione mirata per i docenti, l'IC ha organizzato momenti di condivisione con le famiglie per avvicinare l'utenza e condividere i percorsi. Grande soddisfazione dei genitori è stata mostrata per tali incontri. Tra le varie attività sono garantiti:

- Realizzazione PDP e PEI con la collaborazione dei docenti curricolari e condivisione nei GLI, gli e GLI di istituto.
- Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi;
- Monitoraggio regolare degli obiettivi dei PEI
- Attività di accoglienza anche mediante i PROTOCOLLI stilati appositamente (alunni stranieri, adottati, BES). La scuola realizza attività di accoglienza e prima alfabetizzazione di lingua italiana per gli alunni stranieri e adottati da poco in Italia con le poche risorse a disposizione o mediante la collaborazione dell'EE.LL. Sono stati predisposti appositi protocolli di accoglienza e figure di riferimento. Per la realizzazione dei percorsi di inclusione la scuola garantisce:
- Realizzazione d'interventi e percorsi personalizzati (curricolari, di recupero e potenziamento e valorizzazione delle eccellenze)
- Utilizzo di metodologie e di strategie differenziate per il recupero: metodi innovativi (euristico – guidato, del brain storming e del tutoring-ricerca e azione, cooperative learning, ecc);
- utilizzo di misure compensative e dispensative per gli alunni con BES o DSA;
- didattica per gruppi di livello e per classi aperte;
- allungamento dei tempi di apprendimento per gli alunni in difficoltà (DSA, BES);
- utilizzo di strumentazione informatica; LIM;
- semplificazione dei percorsi e dei contenuti;
- coinvolgimento in attività collettive, a beneficio anche degli alunni che mostrano particolari attitudini disciplinari.
- momenti di recupero/potenziamento delle abilità di base (pausa didattica)
- lavoro in gruppo con valorizzazione delle eccellenze che svolgono azioni di supporto ai ragazzini con svantaggio/difficoltà (attività sospesa a causa del protrarsi dell'emergenza epidemiologica)
- monitoraggio regolare degli obiettivi e degli esiti e ricalibrazione delle attività.
- Incontri con le forze dell'ordine anche per prevenire il problema del Bullismo

La scuola ha dimostrato la capacità di accedere ai finanziamenti PON, ottenendo diversi



moduli anche per l'inclusione scolastica. Inoltre, l'IC è in rete con il Liceo Talotta di Roma per la condivisione di buone pratiche relative alla valutazione di sistema.

Punti di debolezza:

Gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci quando: -le classi hanno un numero elevato di alunni. - sono presenti alunni con comportamenti fortemente problematici. - il personale di supporto spesso non è in continuità -a volte manca la piena condivisione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia. - mancano ambienti adeguati. Gli studenti in maggior difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in situazione di disagio sociale.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine della definizione dei PEI (così come individuato dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dal D. Lgs 66/2017 e s.m.i.) e della verifica del processo di inclusione, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la



bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati». Il PEI: a) e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; f) e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; g) e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è discusso, approvato e verificato dal Gruppo di lavoro operativo (GLO), costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico. La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal Decreto lgs 66/2017. Il GLO è composto da: a) team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico; b) genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale); c) figure professionali specifiche, interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità; a titolo di esempio: • docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI (art. 15 c. 8 L. 104/92, come modificato dal DLgs 96/19); • docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento. • collaboratori scolastici e



collaboratrici scolastiche che coadiuvano nell'assistenza di base. d) Figure professionali specifiche esterne all'amministrazione scolastica; a titolo di esempio: • assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione, nominati dall'Ente locale • specialisti e terapisti dell'ASL; • specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; • operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ad ogni incontro del GLO vengono convocati tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi. La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico, con analoghe procedure, riportando le variazioni nell'apposito riquadro del PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La partecipazione attiva della famiglia nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e quindi nella definizione, approvazione e verifica del PEI, rientra nelle varie forme di collaborazione tra tutte le componenti della "comunità educante", pur nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. La sezione introduttiva del PEI si apre con un "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) possono fornire. Nell'ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia è fondamentale acquisire informazioni sulla vita dell'alunno. Non è infrequente, infatti, che i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli riscontrabili a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo è sempre bene che scuola e famiglia "si parlino", scambiando informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi. Fondandosi su tale spirito di collaborazione, nell'interesse primario dell'alunno/a, sarà possibile condividere anche obiettivi educativi e didattici, ferma restando la competenza esclusiva dei docenti in tale ambito. Diversamente, si creerebbe una disparità di trattamento con altri allievi, non altrimenti giustificabile. Iter svolto dalla famiglia per la richiesta del sostegno scolastico a) si rivolge all'ASL per il rilascio della Diagnosi clinica; b) si rivolge all'INPS per l'accertamento della disabilità consegnando la certificazione ASL (può chiedere contestualmente anche l'accertamento ai fini dell'inclusione scolastica); c) si rivolge all'ASL per la redazione del Profilo di Funzionamento consegnando l'accertamento INPS; può chiedere al Comune la redazione del Progetto Individuale; d) consegna tutta la documentazione alla scuola.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Al fine di una efficace valutazione del percorso educativo e didattico individualizzato, nella somministrazione e svolgimento delle prove di verifica (specie se prevedono attività legate alla lettura-scrittura), è importante mettere in atto personalizzazioni delle stesse prove, al fine di rimuovere eventuali barriere costituite, ad esempio, dalla stessa impaginazione e/o formattazione del testo. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere introdotte:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi strutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di



strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; • sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure. Per quanto concerne la valutazione, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, nonché il D. Lgs 62/2017 e D. Lgs 66/2017 e s.m.i. I punti essenziali sono: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici (i.e. strumenti compensativi) in relazione alla tipologia di disabilità, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato. Pertanto, nella valutazione si terrà conto non solo dei livelli raggiunti, ma soprattutto dei progressi fatti registrare rispetto ai livelli di partenza e alle potenzialità possedute; la valutazione si baserà altresì su altri elementi fondamentali fatti registrare nel percorso di apprendimento: partecipazione, impegno, collaborazione alle iniziative, socializzazione, organizzazione, senso di responsabilità.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel nostro Istituto è sempre stata data molta attenzione ai passaggi di ciclo attraverso l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti di continuità. Continuità educativo- didattica: L'Istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità. Gli alunni delle classi-ponte nel corso dell'anno sono coinvolti in specifiche attività. Procedure di accoglienza: 1. La funzione strumentale dell'area BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di giugno, per recepire tutte le informazioni utili a predisporre un efficace piano di accoglienza. 2. Verificata la documentazione pervenuta vengono poste in essere azioni di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (predisposizione richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e



ausili informatici ecc...). 3. All'inizio dell'anno scolastico, la funzione strumentale dell'area BES, informa il Consiglio di classe circa le problematiche relative all'alunno, incontra nuovamente i genitori, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per tutti gli alunni BES. Orientamento in entrata: Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della funzione strumentale per le attività di sostegno o altro docente di sostegno delegato, oltreché consultare il PTOF, presente sul sito web dell'Istituto. Orientamento in uscita: vengono presi contatti con le scuole superiori in modo da far conoscere l'offerta formativa, nel corso di Open day o di specifici incontri.

## Approfondimento

---

Si allega il documento contenente i seguenti protocolli:

- PROTOCOLLO ALUNNI ADOTTATI
- PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI
- PROTOCOLLO ISTRUZIONE DOMICILIARE con relativo modello per la richiesta

### **Allegato:**

PROTOCOLLI PER L'INCLUSIONE.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

AREA ORGANIZZATIVA	Dirigente Scolastico: Dott. TUBIELLO ANTONIO
	I collaboratore: <b>DE CLEMENTE LINDA</b> II Collaboratore <b>MATERIALE ANNA MARIA</b>
	Referenti di plesso Scuola Sec. Aquino: <i>De Clemente Linda</i> Scuola Sec. Castrocielo: De Vito Antonietta Scuola Prim. Aquino: <i>Renzi Nadia</i> Scuola Prim. Castrocielo: <i>Materiale Anna Maria</i> Scuola Inf. Case Diana: Simion Simona Gabriela Scuola Inf. Capoluogo: Coppola Martina Carmela Scuola Inf. Mazzaroppi: <i>Soave Patrizia</i> <b>Scuola Inf. A.Moro: De Vito Maria Rosaria</b>
	FUNZIONI STRUMENTALI





AREA DIDATTICA	-COMMISSIONE PTOF e AUTOVALUTAZIONE
	-COMMISSIONE BES
	-COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE
	-COMMISSIONE CONTINUITA' -COMMISSIONE GENERAZIONI CONNESSE
	Animatore Digitale: Morelli Anna Maria
	Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (NIV)
	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

AREA DELLA SICUREZZA	RSPP (D.Lgs. 81/2008) - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Mario Pacitto
	ASPP - Addetto al servizio di prevenzione e protezione: Prof. Testa Andrea
	RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la



		Sicurezza: Materiale Anna Maria
	<b>COMPITI</b>	
<p><b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p> <p><b><i>Prof. TUBIELLO ANTONIO</i></b></p>	<p>Il Dirigente d'Istituto, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo:</p> <p>assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;</li><li>2. elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa;</li><li>3. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;</li><li>4. adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro.</li><li>5. adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.</li></ol> <p>Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione nello svolgimento di funzioni o specifici compiti</p>	



organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge. Il Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente.

Presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

	COMPITI
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI</p> <p><b>Dott. Eleuterio Testa</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile.</p> <p>Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente.</p> <p>Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.</p>



Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

	COMPITI
<p>I COLLABORATORE: De Clemente Linda</p> <p>II COLLABORATORE: <i>Materiale Anna Maria</i></p>	<p>1.Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento; 2.coordinamento generale dell'orario settimanale delle attività didattiche e collaborazione con la segreteria nella predisposizione dei docenti assenti e nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; 3. Cura del recupero delle ore non effettuate a seguito di permesso orario entro il secondo mese successivo alla fruizione; 4.predisposizione della scheda periodica di sintesi di conferimento ore di supplenza/eccedenti e di recupero orari in collaborazione con l'ufficio di segreteria ; 5.segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 6.collaborazione nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio ;verifica firma per presa visione; 7.raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti , commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; 8.collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 9.vigilanza perchè non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore); 10.vigilanza sulle ottimali condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni; 11.supporto al DS nella cura della comunicazione scuola/famiglia; 12.collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto elaborazione ordine del giorno, cura della</p>



relativa documentazione; 13. partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso; 14. collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 15. collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi; 16. partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; 17. quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

	COMPITI
<b>REFERENTI DI PLESSO:</b>  <u>S. SECONDARIA AQUINO:</u> <i>De Clemente Linda</i> <u>S. SECONDARIA CASTROCIELO:</u>	Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;  ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;  ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, laboratori, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;



<p><i>De Vito Antonietta</i> <u>S. PRIMARIA AQUINO:</u> Renzi Nadia <u>S. PRIMARIA CASTROCIELO:</u> Materiale A .Maria <u>S. INF. MAZZAROPPI:</u> Soave Patrizia <u>S. INF. ALDO MORO:</u> De Vito Maria Rosaria <u>S. INF. CASE DIANA:</u> Simion Simona Gabriela <u>S. INF. CAPOLUOGO:</u> Coppola Martina Carmela</p>	<p>rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;</p> <p>vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);</p> <p>sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;</p> <p>comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;</p> <p>segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici;</p> <p>registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - collaborazione con la funzione strumentale per le visite e i viaggi di istruzione;</p> <p>collaborazione con i responsabili degli altri plessi per l'organizzazione delle attività e delle uscite didattiche; - partecipazione agli incontri di Staff.</p>
<p><b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b></p> <p><b>ASSE LINGUISTICO:</b> Ferdinandi Giovanna Katia</p> <p><b>ASSE MATEM./SCIENTIFICO</b> Morelli Anna Maria</p> <p><b>ASSE STORICO/SOCIALE</b> Roscia Tina</p> <p><b>ASSE ARTISTICO/ESPRESSIVO</b> Soave Patrizia</p>	<p>Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;</p> <p>indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;</p> <p>raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento;</p> <p>relaziona al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico;</p> <p>coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;</p> <p>distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto;</p> <p>raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta</p>



delle richieste presentate dai singoli docenti.

	COMPITI
<p><b>COORDINATORI DI CLASSE</b></p> <p><u>SCUOLA SEC. AQUINO</u> IA: BALDO CINZIA IB: RECCIA M.G. IC: ROSCIA TINA ID: VIZZACCARO ELISA IIA: BRANCHETTI ANNA M. IIB: TESTA ANDREA IIC: EVANGELISTA ROSY IIIA: REGOLI ANTONELLA L. IIIB: CARNEVALE SIMONA IIIC: CAPRARO DALIA</p> <p><u>SCUOLA SEC. CASTROCELO:</u> IA: TOMASSI ANNA IIA: RUSCIO ISABEL IIIA: CAVACECE ROSSANA IB: CIANO ALESSIO IIIB: COMMESO FILOMENA</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA AQUINO</u> I A: PISTILLO ENRICA</p>	<p>Presiede le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione;</p> <p>Si fa portavoce nelle assemblee con i genitori; presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;</p> <p>Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;</p> <p>Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;</p> <p>Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del piano Educativo individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico personalizzato predisposto per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento,</p> <p>Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;</p> <p>Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;</p> <p>Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;</p>



I B: ABATECOLA ROSSANA  
I C: GEMMITI ENRICA  
II A: CIFERRI ANNA MARIA  
II B: SATINI OLIVIANA  
II C: DI RUZZA GABRIELLA  
III A: TURCHETTA SERENA  
III B: CARNICELLI ROBERTA  
III C: SARDELLI SABRINA  
III D: GIANNETTI LUCIA  
IV A: RENZI NADIA  
IV B: ROMANELLI ERSILIA  
IV C: PALOMBO GINA  
V A: MORETTA IRENE  
V B: MATTIA SILVIA

**SCUOLA PRIMARIA CASTROCFELO:**

I A: ROSATI JESSICA  
I B: ROSSI RITA  
II A: ANTONUCCI SABRINA  
III A: CORLEI MARIA C.  
III B: DI RUZZA MONICA  
IV A: CAPRARO MARIA G.  
IV B: MATERIALE ANNA  
MARIA  
V A: MORELLI ANNA M.  
V B.: FORLINI ANNAMARIA  
V C: PAPA MARIA LUCIA

Informa tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;

Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.



FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI
AREA 1:  BALDO CINZIA MATTIA IVANA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Monitoraggio, verifica e integrazione Ptof e progetti allegati di concerto con la commissione competente. - Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale.</li><li>- Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti.</li><li>- Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative. - Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche. - Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC.</li><li>- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti. - Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione. - Predisposizione Piano di Miglioramento. - Attivazione dei processi di Rendicontazione Sociale.</li></ul>
AREA 2:  MARSELLA SERENA PELAGALLI GIORGIA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati. - Calendarizzazione incontri con docenti di sostegno e partecipazione GLI d'istituto e GLH operativi. - Rapporti con le ASL, i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie. - Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'inclusione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base.</li><li>- Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con Bisogni</li></ul>



Educativi Speciali. - Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI
AREA 3: PALOMBO GINA	<p>- Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzata allo scambio ed alla integrazione formativa tra i diversi livelli del primo ciclo dell'istruzione. - Scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. - Organizzazione e coordinamento incontri delle commissioni continuità dei diversi ordini di scuola.</p> <p>- Condivisione di interventi educativi e strategie della continuità e circolazione delle buone pratiche. - Sportello informativo di accoglienza genitori e alunni per orientamento e riorientamento.</p>
AREA 4: REGOLI ANTONELLA	<p>· Analisi dei fabbisogni formativi - Pianificazione formazione triennale del personale in servizio - Coordinamento e organizzazione degli interventi formativi - Gestione istanze TFA - Coordinamento attività formative neoassunti - Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curricolo nel rispetto delle attitudini di ognuno - Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza</p>



	di inizio anno e Open Day - Preparazione ed aggiornamento materiale informativo (dépliant, locandine) - Monitoraggio e verifica dei risultati attesi
	<b>COMPITI</b>
<b>NIV</b> Membri Commissione:  <b>DOTT. TUBIELLO ANTONIO</b> <b>MORELLI ANNA MARIA</b> <b>MATERIALE ANNA MARIA</b> <b>DE CLEMENTE LINDA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi.</li><li>- Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti.</li><li>- Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.</li><li>- Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa.</li><li>- Supportare il D.S nella redazione del RAV( Rapporto di Autovalutazione) e del PdM ( Piano di Miglioramento).</li></ul>
<b>REFERENTI INVALSI:</b>  <b>PARLATO MARCO</b>  <b>MATTIA SILVIA</b>	Coordinare le azioni Invalsi, effettuare il controllo del materiale INVALSI, gestire la piattaforma per la profilatura della scuola e degli studenti, fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria, curare la restituzione e l'informazione dei risultati, supportare il lavoro del NIV.



COMMISSIONI	COMPITI
<p>BES</p> <p><i>Di Vozzo Maria Rosaria</i> <i>Gemmiti Enrica</i> <i>Coccarelli Annalinda</i> <i>Mancini Alessandra</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni indifficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati</li><li>- Partecipazione glh d'istituto e glh operativi</li><li>- Rapporti con le asl e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie</li><li>- Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base</li><li>- Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali</li><li>- Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza</li><li>- Predisposizione e/o aggiornamento modulistica</li></ul>
<p>GENERAZIONI CONNESSE</p> <p><i>Corlei Maria</i> <i>Cristina Materiale</i> <i>Anna Maria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Revisione del documento E-safety policy</li><li>- Diffusione di buone pratiche per un uso consapevole e corretto delle tecnologie.</li></ul>



COMMISSIONI	COMPITI
<p>PTOF e</p> <p>AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Morelli Anna Maria Corlei Maria Cristina Materiale Anna Maria Ruscio Isabel Cancanelli Pasqualina Coppola Martina C. Branchetti Annamaria Castelli Liliana Pistillo Enrica</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati</li><li>- Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale</li><li>- Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti</li><li>- Accoglienza e inserimento nuovi docenti</li><li>- Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative</li><li>- Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche</li><li>- Organizzazione e coordinamento prove invalsi</li><li>- Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC</li><li>- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti</li><li>- Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione</li></ul>
<p>VIAGGI D'ISTRUZIONE</p> <p>Corlei Maria Cristina Romanelli Ersilia Ferdinandi Giovanna K. Pistillo Enrica Giacomobono Antonella De Vito Maria Rosaria Germani Ersilia</p>	<p>Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione.</p>



<p>COMMISSIONE CONTINUITA'</p> <p>Capraro Maria G. Renzi Nadia Di Folco Clara Cavacece Rossana Vizzaccaro Elisa Regoli Antonella Soave Patrizia Recchia Tiziana Baldo Cinzia</p>	<p><b>COMPITI</b></p> <p>Partecipare a momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.</p>
--	---

	<b>COMPITI</b>
<p>ANIMATORE DIGITALE</p> <p>Morelli Anna Maria</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</li><li>- Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio suitemi del PNSD.</li><li>- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dellascuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</li></ul>
<p>TEAM ANIMAZIONE DIGITALE</p>	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica</p>



D. S. Prof. Tubiello  
Antonio

DSGA dott. Testa  
EleuterioCorlei M.  
Cristina

Mattia Ivana

De Bellis Anna Rita

Ciano Alessio

attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

1.Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento; 2.coordinamento generale dell'orario settimanale delle attività didattiche e collaborazione con la segreteria nella predisposizione dei docenti assenti e nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; 3. cura del recupero delle ore non effettuate a seguito di permesso orario entro il secondo mese successivo alla fruizione; 4.predisposizione della scheda periodica di sintesi di conferimento ore di supplenza/eccedenti e di recupero orari in collaborazione con l'ufficio di segreteria ; 5.segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 6.collaborazione nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio ;verifica firma per presa visione; 7.raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti , commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; 8.collaborazione

2



con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 9.vigilanza perchè non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore); 10.vigilanza sulle ottimali condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni; 11.supporto al DS nella cura della comunicazione scuola/famiglia; 12.collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto elaborazione ordine del giorno, cura della relativa documentazione; 13.partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso; 14.collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 15.collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi; 16.partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici ; 17.quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA , nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia ; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;



corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

AREA 1: "PTOF - RAV - PDM - RS" Monitoraggio, verifica e integrazione Ptof e progetti allegati di concerto con la commissione competente.

Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale.

Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti. Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative. Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche. Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC.

Rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione. Predisposizione piano di miglioramento. Attivazione dei processi di rendicontazione sociale. AREA 2: "INCLUSIONE"

Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Calendarizzazione incontri con docenti di sostegno e partecipazione GLI d'istituto e GLH operativi. Rapporti con le ASL, i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie.

Funzione strumentale

6



Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'inclusione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base. Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza.

AREA 3:"CONTINUITA'" Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzata allo scambio ed alla integrazione formativa tra i diversi livelli del primo ciclo dell'istruzione. Scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.

Organizzazione e coordinamento incontri delle commissioni continuità dei diversi ordini di scuola. Condivisione di interventi educativi e strategie della continuità e circolazione delle buone pratiche. Sportello informativo di accoglienza genitori e alunni per orientamento e riorientamento. AREA 4: "FORMAZIONE D'ISTITUTO E ORIENTAMENTO" Analisi dei fabbisogni formativi. Pianificazione formazione triennale del personale in servizio.

Coordinamento e organizzazione degli interventi formativi. Gestione istanze TFA. Coordinamento attività formative neoassunti . Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni in relazione al curriculum nel rispetto delle attitudini di ognuno. Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno e Open Day.

Preparazione ed aggiornamento materiale



	<p>informativo (dépliant, locandine). Monitoraggio e verifica dei risultati attesi.</p>	
Capodipartimento	<p>Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento; relaziona al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico; coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto ; raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, laboratori, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti; comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - collaborazione con la funzione strumentale per</p>	8



le visite e i viaggi di istruzione; collaborazione con i responsabili degli altri plessi per l'organizzazione delle attività e delle uscite didattiche; - partecipazione agli incontri di Staff.

Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	6
---------------	--	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'unità in organico di potenziamento della scuola dell'Infanzia è impegnata in attività	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

progettuali di arricchimento dell'offerta formativa secondo la progettazione delle insegnanti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

L'organico potenziato è utilizzato prioritariamente: - nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuvando gli insegnanti di italiano, matematica e inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi; - in quelle classi che evidenziano alcune criticità comportamentali e relazionali e che quindi necessitano di lavorare sull'inclusione; - nella sostituzione di personale assente fino a 10 gg ex legge 107.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E  
IMMAGINE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI

L'organico potenziato è utilizzato prioritariamente: - nelle classi oggetto di misurazione Invalsi coadiuvando gli insegnanti di

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

italiano, matematica e inglese nei percorsi formativi al fine di poter effettuare esercitazioni e simulazioni tali da preparare gli alunni ad affrontare più serenamente le prove Invalsi; - in quelle classi che evidenziano alcune criticità comportamentali e relazionali e che quindi necessitano di lavorare sull'inclusione; - nella sostituzione di personale assente fino a 10 gg ex legge 107.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

– Dott. Eleuterio TESTA Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); Predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); Predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti



allegati (art. 20 c. 9); Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convettuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 – CCNL 26/5/99); Può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio protocollo

CHIRICO EMANUELA: Area protocollo

Ufficio acquisti

DE FIORAVANTE ADELINA: Area :Contabilità- Acquisti, Inventario ,Magazzino

Ufficio per la didattica

IORIO ANNA: Ufficio alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

DE BELLIS ANNARITA: Ufficio Personale Secondaria Di I Grado E Personale Ata DI GERIO ANTONELLA: Ufficio Personale infanzia e primaria



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Finalizzato alla formazione del personale a norma del Dlgs 81/08.

### Denominazione della rete: **SCUOLA INSIEME**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Sostenere e ampliare la progettualità metodologica e didattica degli istituti attraverso lo scambio di "buone pratiche" mettendo in comune le competenze didattiche, di ricerca e di sperimentazione. Condividere risorse umane, professionali e materiali per l'organizzazione e l'attivazione di attività laboratoriali.

## Denominazione della rete: FORMAZIONE DEL PERSONALE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Arricchimento dell'offerta formativa e prevenzione della dispersione scolastica nel bacino di appartenenza delle

istituzioni scolastiche

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 20

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---



Attività di formazione e confronto finalizzate all'arricchimento del proprio bagaglio professionale

## Denominazione della rete: "RETE INFORMAZIONE"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

- Collaborazione tra le istituzioni scolastiche promotrici
- iniziative di formazione e aggiornamento dei DS, DSGA, Personale amministrativo in materia giuridico amministrativa
- iniziative finalizzate a stimolare il miglioramento dei servizi

## Denominazione della rete: "A Scuola di digitale con TIM"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Promozione di soluzioni digitali a supporto della scuola

## Denominazione della rete: "LAZIO VALUTAZIONE DS"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



Promuovere una rete di scopo regionale nel Lazio per progetti di formazione per DS e Nuclei esterni sulla valutazione dei DS.

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- L'Istituto è stato sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ LUMSA ROMA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- L'Istituto è stato sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia, Primaria, sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA**



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: COMUNE DI AQUINO: "INSIEME... PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Protocollo d'intesa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: COMUNE DI CASTROCELO:"INSIEME...PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"**



Azioni realizzate/da realizzare • Protocollo d'intesa

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **FONDAZIONE SVILUPPO EUROPA ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare • Protocollo d'intesa

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: **CONSERVATORIO "LICINIO REFICE " DI FROSINONE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **LICEO T.TASSO DI ROMA**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Condividere l'istituto cassiere necessario a garantire le operazioni contabili

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: RETE SCUOLE "GREEN"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: "Vivere la cittadinanza Europea"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Mobilità del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ATTIVITA' PROGETTUALI E LABORATORIALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Arricchimento dell'offerta formativa e prevenzione della dispersione scolastica nel bacino di appartenenza delle istituzioni scolastiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEL FORO ITALICO ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- L'Istituto è sede di Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso A043 A345, insegnanti scuola Infanzia,



Primaria, sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO N 20

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: VALUTAZIONE IN PROGRESS

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete, che ha come capofila il Liceo Gullace di Roma, prevede la condivisione di buone prassi sulla valutazione degli apprendimenti, sulla valutazione di sistema e sulla rendicontazione a norma del DPR n 80 del 2013.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: METODOLOGIA E DIDATTICA

Nella SEZ. METODOLOGIA E DIDATTICA viene data precedenza a: 1.analisi dei bisogni formativi degli allievi e integrazione alunni con BES 2. strategie di recupero delle abilità di base 3.conoscenza di nuovi modelli didattici 4.metodologie e strategie didattiche per un apprendimento attivo 5.costruzione, rilevazione, verifica e valutazione delle competenze 6.integrazione degli alunni diversamente abili (in particolare autismo) 7.problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva

#### Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.
  - Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.
- Competenze chiave europee
  - Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

---

1.strategie per attivare e sostenere la motivazione degli alunni 2.analisi fattori che generano insuccesso, dispersione e rischio (bullismo e cyberbullismo) 3.approfondimenti pedagogici e problematiche educative

#### Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.
  - Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.
- Competenze chiave europee
  - Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE

1.comunicazione efficace, gestione di conflitti e tecniche di ascolto attivo 2.la comunicazione didattica in classe 3.le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.
  - Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.
- Competenze chiave europee
  - Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Destinatari

Intero corpo docente



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

---

1.uso delle tecnologie e del digitale nella didattica 2.presentazioni multimediali, creazione di contenuti educativi digitali per gli alunni 3.percorsi didattici innovativi (es l'uso di piattaforme in quanto strumento di distribuzione di contenuti e di valutazione dell'apprendimento; la ricerca di risorse online come test, mappe e schemi delle lezioni, approfondimenti, etc.) 4.metodologie per la didattica individualizzata

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Diminuzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e



inglese.

- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.
- Competenze chiave europee
  - Potenziare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

**Viale A. Manzoni snc c.a.p. 03031 AQUINO(FR) Tel. e Fax 0776-728005**

e-mail : ***fric82300t@istruzione.it*** (PEC): ***fric82300t@pecistruzione.it***

**Sito Web: <http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it> Cod. Mecc. FRIC82300T**

## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE/ATA

Triennio A.S. 2022/25

### PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare così come previste dal Piano Nazionale per la Formazione sono: la didattica per competenze, le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, inclusione e disabilità, competenze di cittadinanza, valutazione e miglioramento.

Le priorità di formazione riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a



raggiungere i risultati di potenziamento:

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con la scuola polo e altre scuole, corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

- Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale,

la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici.

#### FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere



strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

## AREE DI FORMAZIONE

Per il triennio 2022-25 si prevede di attuare attività formative di durata variabile e con diverse modalità (Webinar, Laboratori, videoconferenze, autoformazione ecc) documentate con sperimentazioni in classe e per le quali la scuola rilascia l'attestato di partecipazione, focalizzando l'attenzione sulle seguenti aree di formazione:

AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione ha come obiettivo quello di promuovere le competenze digitali dei docenti e l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito educativo. Abilità tecniche, aspetti cognitivi, quali la conoscenza e la



	<p>comprensione dei contenuti, teorie, concetti e conoscenze tacite, capacità relazionali, sociali ed organizzative, valori etici.</p>
<p>AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</p>	<p>Formazione centrata sulla didattica delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: ultimo anno scuola dell'infanzia classe quinta primaria, terza secondaria I grado. Didattica per ambienti di apprendimento, valutazione dell'apprendimento</p>
<p>AREA INCLUSIONE, DISABILITA', INTEGRAZIONE</p>	<p>Disturbi specifici dell'apprendimento. Azione preventiva e diagnosi precoce dei DSA. Gestione degli screening.</p> <p>Approccio metodo ABA. Gestione dei comportamenti problema.</p> <p>Pedagogia e didattica interculturale.</p>
<p>AREA DEL BENESSERE E GESTIONE DELLA CLASSE-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Formazione che pone l'attenzione sugli ambienti di apprendimento, sull'adozione di modalità di lavoro inclusive e innovative basate su cooperazione, lavoro a classi aperte e per gruppi, didattica del fare,</p>



	modalità laboratoriali.
AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	Corsi base e avanzati, CLIL . Etwinning-Erasmus
AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Bullismo, stress correlato da lavoro. Parità di genere
AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	Formazione centrata sulle Competenze civiche e di cittadinanza per accompagnare i docenti nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Intercultura cittadinanza attiva
AREA VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO ,RENDICONDAZIONE SOCIALE E BILANCIO SOCIALE	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello;  Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.  Redazione del bilancio sociale o comunque nella realizzazione di processi di rendicontazione sociale, descrivendone il significato ed il contenuto informativo essenziale.



AREA DELLA SOSTENIBILITA'	Diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
AREA DELLA SICUREZZA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs.n. 81/2008- Formazione generale- e Formazione art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs.n. 81/2008



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

Per il Piano di formazione del personale ATA si fa riferimento alla sezione specifica del Piano di formazione del personale docente,